

## **INIZIO ATTIVITA' LAVORI I° CANTIERE DI DRAPIA (VV): INDICAZIONI TECNICO-SPIRITUALI**

Con la presente, come anticipato verbalmente, si forniscono le **principali indicazioni operative** al fine di rendere gli interventi cantieristici ed edilizi che si andranno a fare per la costruzione della prima casa dell'ecovillaggio terapeutico, il più possibile **compatibili ed anzi risonanti con le forze spirituali e la dimensione metafisica**, tanto cara a Padre Pio e che dovremo sempre considerare nell'arco dei nostri interventi, presenti e futuri, di trasformazione del territorio.

Dovremo infatti abituarci ad **operare sempre secondo la logica della croce**, ovvero tenendo presente sia la dimensione orizzontale (quella materiale-terrestre), sia la dimensione verticale (quella cosmico- spirituale). Insomma Madre Terra e Padre Cielo.

Una volta che si decide di muoversi secondo questa logica, in modo tra l'altro da poter cogliere al meglio tutti gli aiuti ed i sostegni che ci giungono dal Mondo Spirituale, bisogna seguirla sino in fondo, sulla base ovviamente delle nostre (limitate) coscienze e conoscenze attuali. Fare le cose a metà o parziali significa, su questo cammino, non farle.

**Le indicazioni seguenti valgono anche per tutti i futuri edifici che si andranno a costruire.**

**0.INTERVENTI PREPARATORI.** L'area è interessata da parziali **coltivazioni (cereali) e da pascolo** ovino-caprino. **Tali attività agro-pastorali andranno quanto prima interrotte**, per far riposare i terreni in vista delle successive trasformazioni e per dar modo alle erbe spontanee, molte delle quali di interesse erboristico, di ricrescere.

**1.PREPARAZIONE CANTIERE E MACCHINARI.** Prima di cominciare, una volta recintata l'area di intervento e portati in loco i primi macchinari, tutti vanno benedetti (luoghi, uomini e mezzi), meglio (ma non indispensabile) se da parte di un consacrato (sacerdote, suora, diacono). Nel caso non ci fosse la disponibilità di un consacrato, potrà effettuare la benedizione anche un laico, di buona coscienza e dirittura morale, battezzato e possibilmente sposato in chiesa (consacrato dal matrimonio).

1b. Tutte le persone che lavoreranno al cantiere dovranno essere consapevoli della missione anche spirituale di questo progetto, pertanto dovranno essere sempre evitati, durante i lavori, comportamenti non congrui con ciò (es. bestemmie, litigi, furti e sotterfugi, ecc.).

1c. Il Direttore dei lavori o il capocantiere, consapevole di tali aspetti e in quanto figura responsabile di ciò, all'inizio ed alla fine della giornata di lavoro (apertura-chiusura) farà una breve preghiera, da solo o, meglio, con gli uomini che lavoreranno quel giorno. Inoltre tutte le volte che dovesse notare un comportamento non congruo da parte degli operai (es. bestemmie) dovrà mentalmente compensare con un pensiero/breve preghiera, oltre che richiamare verbalmente il personale alla piena coscienza di sé.

N.B. Si ricorda che comportamenti simili venivano seguiti dagli antichi costruttori di cattedrali e di altri edifici sacri.

**2. SCAVI E MOVIMENTI TERRA.** Per prima cosa andranno informati (anche solo mentalmente da parte del capocantiere-direttore lavori) di ciò che andremo a fare lo spirito del luogo e le entità spirituali che qui vi dimorano, garantendo loro la massima attenzione e rispetto.

2b. I primi interventi di pulizia ed eventuale taglio della vegetazione dovranno lasciare in piedi eventuali alberi che non intralciano.

2c. Andrà rimosso prima lo strato superficiale del terreno (primi 20-30 cm.), quello fertile, ed accantonato da parte. Poi andrà effettuato lo scavo vero e proprio. La terra scavata andrà accumulata in una collinetta in un punto posto a Nord-Est dell'area.

2c. Se il terreno dello scavo non verrà più usato (es. per chiudere buchi o altro) a fine lavori dovrà essere sistemato al meglio, ricoperto con lo strato di terreno fertile, e poi piantumato con alberi e/o cespugli, creando così una collinetta verde. Se invece la terra profonda verrà utilizzata per sistemazioni, lo strato di terreno superficiale accumulato in precedenza dovrà invece essere sparso in modo omogeneo nella parte destinata a giardino/area verde.

**3.POSA DELLA PRIMA PIETRA.** Si tratta di **un momento estremamente importante**, che "indirizzerà" e caratterizzerà tutta l'atmosfera spirituale del nascente edificio, finendo con l'influenzare in parte anche la qualità della vita "sottile" di chi vivrà e lavorerà nella casa. Per "posa della prima pietra" non si intende l'installazione di un blocco (es. primo mattone o prima pietra del muro) più o meno simbolico e magari benedetto o con simboli, croci o altro (che andrà ovviamente comunque bene), ma il primo vero intervento edificatorio che si andrà a fare. Di solito questo coincide con la prima gettata di cemento o la posa del primo plinto delle fondazioni.

3b. Considerate le funzioni terapeutiche dell'edificio, tale "prima pietra" dovrà essere risonante con **l'asse spirituale-terapeutico Pesci-Vergine**, ovvero l'asse cristico-mariano. Ciò significa effettuare tale operazione **nell'ora del Cristo (dalle 4,00 alle 6,00 del mattino) o della Vergine (dalle 16,00 alle 18,00 del pomeriggio)**. Da ricordarsi che quando si parla di ore intendiamo sempre **l'orario solare** (no ora legale). Tale "prima pietra" dovrà dunque essere **orientata secondo l'asse** che intercorre nel cielo tra queste due costellazioni (si può fare ciò utilizzando un semplice astrolabio) all'ora sopra indicata e prescelta. Ovviamente intervenire all'alba (Cristo) o nel meriggio (Madre Celeste) non è proprio la stessa cosa (ogni ora darà delle "colorazioni" diverse al luogo), ma andranno comunque bene entrambe le soluzioni.

Rispettando tali semplici ma necessarie indicazioni si potrà pertanto poi partire "con il piede giusto" con la costruzione dell'edificio soprastante.

*Agr.Dott.Armando Gariboldi*

*Torre d'Isola (Pv), 1 aprile 2018, giorno della Resurrezione di N.S. Gesù Cristo*